



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI**

Divisione 2 - Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti

PIANO DI AZIONE COESIONE

(III E IV FASE DI RIPROGRAMMAZIONE)

DELIBERA CIPE 26 OTTOBRE 2012, N. 113

CONVENZIONE

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO

**INTERVENTO: *Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali.
Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest – Il Lotto –
Contributo fondi PAC***



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ATTO DI CONVENZIONE

per l'attuazione dell'intervento "**Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest – Il Lotto**" ricompreso nel Piano di Azione Coesione (PAC)

TRA

Il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i programmi internazionali, Divisione 2 - Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti, ai fini del presente Atto rappresentato dal Dirigente pro-tempore della medesima Divisione, di seguito "**Ministero**"

E

l'**Autorità Portuale di Salerno**, di seguito "**Beneficiario**", con sede legale in Salerno, Via Roma, 29, rappresentata dal Presidente, legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell'Autorità Portuale.

PREMESSO CHE

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 reca disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, nonché abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e, in particolare, l'art. 33 che prevede la revisione dei Programmi Operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;
- il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007- 2013 è stato adottato con la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- in particolare, il punto VI.2.1 del suddetto QSN prevede l'istituzione del «Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria», per l'espletamento delle funzioni di accompagnamento all'attuazione dello stesso QSN;
- la Legge n. 183 del 12 novembre 2011 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*» (Legge di Stabilità 2012), in cui all'art. 23, comma 4, stabilisce che le risorse provenienti da una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007- 2013 sono destinate alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea, all'interno della cornice del Piano di Azione Coesione (PAC);
- il Documento «*Iniziativa di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi*» approvato in data 27 febbraio 2012 dal richiamato Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, ed in particolare ai punti 4 e 7 sono dettate le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (PAC);
- il Decreto del Ministro per la Coesione Territoriale dell'1 agosto 2012 individua la composizione ed i compiti del Gruppo di Azione (GdA) previsto dal citato Piano di Azione Coesione (PAC) cui è demandata l'identificazione degli interventi in attuazione del Piano con definizione dei loro risultati espressi in termini di indicatori e target, l'accertamento della sussistenza delle pre-condizioni di efficacia, l'individuazione di responsabilità, modalità



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

attuative e tempi di attuazione, l'analisi e il monitoraggio dei progressi del percorso di attuazione;

- alla realizzazione dei programmi/interventi ricompresi nel Piano di Azione Coesione (PAC) di cui sopra, provvedono le Amministrazioni e gli Organismi individuati, in relazione a ciascun programma/intervento, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica;
- nel Piano di Azione Coesione (PAC) sono individuati i Programmi e gli Interventi da realizzare con la relativa dotazione finanziaria rinveniente dalla riduzione della quota del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi 2007-2013, cofinanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione europea, di cui al Quadro finanziario del medesimo Piano;

VISTO

- la Circolare n. 5 dell'8 febbraio 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS-IGRUE relativa alle modalità ed ai tempi per la trasmissione dei dati relativi all'attuazione degli interventi al Sistema nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013;
- la Delibera CIPE n. 1/2011, recante «*Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013*»;
- la Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e considerati in particolare i risultati attesi e le azioni in esso previste, nonché le responsabilità istituzionali e attuative, le modalità ed i tempi ivi stabiliti e le risorse finanziarie individuate e allocate tra i diversi settori di riferimento;
- la Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 con la quale, su proposta del Ministro per la Coesione territoriale, sono state individuate le Amministrazioni responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione (PAC);
- la Nota prot. n. 0019743 del 25 giugno 2013 con la quale si è decisa una riduzione del cofinanziamento statale, a carico del Fondo di Rotazione ex Legge 183/1987 del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, destinando le relative risorse alla copertura di ulteriori interventi del Piano di Azione Coesione (PAC);
- la Nota prot. n. 6783 del 18 luglio 2013 dell'Autorità di Gestione del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013 con cui si perfeziona il processo di adesione amministrativa al Piano di Azione Coesione (PAC), della riprogrammazione del PO e della creazione di un Programma di Salvaguardia;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI 2007IT161PO005 recante modifica della decisione C (2007) 6318, che adotta il Programma Operativo "Reti e Mobilità" 2007-2013, per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che adotta il tasso massimo di cofinanziamento comunitario a livello del programma pari al 75%;
- il Decreto n. 48 del 7 agosto 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione europea (IGRUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.195 del 21 agosto 2013, con cui è stato rideterminato il finanziamento a carico del Fondo di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione (PAC), disposto con precedente Decreto n. 25/2013;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- la Nota prot. n. 10466 del 9 agosto 2013 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, ha evidenziato la necessità di adottare i provvedimenti di individuazione delle strutture deputate, al fine di dare attuazione agli interventi del Piano di Azione Coesione (PAC);
- il Decreto prot. n. 331 del 9 settembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, protocollato dall'Ufficio di Gabinetto - Registro Decreti in data 10 settembre 2013, con il quale la "Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali" è stata individuata quale struttura di questo Ministero deputata a dare attuazione agli interventi del Piano di Azione Coesione (PAC);
- l'Ordine di Servizio prot. n. 549 del 14 novembre 2013 con il quale sono stati affidati alla Divisione 2 - Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità - i compiti di svolgere tutti gli atti necessari all'attuazione dei suddetti interventi;
- la Nota prot. n. 84066 del 15 ottobre 2013 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato, fornisce indicazioni sulle procedure di utilizzo degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione Coesione (PAC);
- la Nota prot. n. 12918 del 24 ottobre 2013 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica fornisce ulteriori indicazioni sull'utilizzazione delle risorse dei Programmi del Piano di Azione Coesione (PAC);
- la Nota prot. n. 8196 del 18 giugno 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, con cui è stato fornito il documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi";
- la Nota prot. n. 9307 del 31 gennaio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE - con la quale è stato trasmesso il documento "Procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione (PAC)" come modificato dalla Nota prot. n. 13085 del 13 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE;
- la Nota prot. n. 13219 del 31 ottobre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con cui vengono fornite indicazioni circa le modalità di monitoraggio dell'avanzamento degli interventi del Piano di Azione Coesione (PAC);
- il Decreto n. 61 del 22 dicembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea - IGRUE, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 2015, con cui è stato rideterminato il finanziamento a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987 (IV riprogrammazione) in favore di interventi del Piano di Azione Coesione (PAC) la cui attuazione è posta sotto la responsabilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la Nota prot. n. 8650 del 6 novembre 2014 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui è stata trasmessa al Gruppo di Azione (GdA) la proposta di adesione alla IV fase del Piano di Azione Coesione (PAC);
- il Decreto N. 115 /R.I. dell'11 agosto 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui il Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo degli Interventi del Piano di Azione Coesione (SIGECO PAC);
- la Nota prot. n. 6082 del 12.07.2016 del Gruppo di Azione (GdA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS-IGRUE con cui è stato trasmesso il Piano finanziario delle risorse PAC



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

"Interventi in Salvaguardia" aggiornato al 09.06.2016, assentito dal Gruppo di Azione (GdA) mediante procedura scritta chiusa con esito positivo il 04.07.2016;

- l'Atto di Convenzione del 29/07/2009 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Salerno che disciplinava i reciproci rapporti tra l'Autorità di Gestione del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013 e il "Beneficiario" per l'attuazione dei progetti rientranti nella Linea di Intervento I.1.2. del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

in funzione delle modifiche e delle riprogrammazioni di cui alle premesse, l'Intervento sopra individuato (precedentemente disciplinato con l'Atto di Convenzione del 29/07/2009) è stato riprogrammato a valere sul Piano di Azione Coesione (PAC) così come segue:

Beneficiario	Intervento	PON "Reti e Mobilità" 2007-2013 (€)	PAC (€)	PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (€)
Autorità Portuale di Salerno	Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest - Il Lotto	49.681.943,42	30.595.450,15	64.399.245,44

come da Nota prot. n. 6082 del 12.07.2016 del Gruppo di Azione (GdA) riportante in Allegato il Piano Finanziario PAC *"Interventi in Salvaguardia"* aggiornato al 09.06.2016 e assentito dal Gruppo di Azione (GdA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS-IGRUE mediante procedura scritta chiusa con esito positivo il 04.07.2016.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Premesse ed Allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione unitamente all'Allegato "A", costituito dalla Scheda Progetto relativa all'Intervento di cui al successivo art. 2.

Articolo 2 - Oggetto

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra il "Ministero" e l'Autorità Portuale di Salerno ("Beneficiario"), per l'utilizzo delle risorse PAC destinate alla realizzazione del seguente Intervento:

- **Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest - Il Lotto** (CUP: F51B08000600001).



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 3 - Costo dell'Intervento ed importo del finanziamento

La copertura finanziaria dei costi di realizzazione dell'Intervento è assicurata in quota parte dalle risorse del Piano di Azione Coesione (PAC) secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Beneficiario	Intervento	PAC (€)
Autorità Portuale di Salerno	Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest – Il Lotto	30.595.450,15

Articolo 4 - Stato di attuazione dell'Intervento

Lo stato di attuazione - procedurale, amministrativo, finanziario e di realizzazione - dell'Intervento di cui all'art. 2 è riportato nella Scheda progetto dell'Allegato "A", che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

L'Intervento dovrà essere completato nel rispetto della regolamentazione attuativa prevista per gli Interventi finanziati dal Piano di Azione Coesione (PAC) e del Cronoprogramma contenuto nella Scheda Progetto dell'Allegato "A".

Eventuali proroghe alle tempistiche previste dal cronoprogramma di progetto dovranno essere opportunamente motivate e giustificate dal "Beneficiario" e comunque dovranno essere approvate dal "Ministero", che potrà disporre la revoca del finanziamento in caso di ingiustificato ritardo o di incompatibilità delle tempistiche.

In ogni caso il completamento dell'Intervento dovrà avvenire comunque entro il **30 giugno 2018** al fine di assicurare l'eleggibilità delle spese rendicontate nel PON "Reti e Mobilità" 2007-2013.

Articolo 5 – Responsabili delle Strutture

In conformità con quanto previsto dal Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Azione Coesione (SIGECO PAC) richiamato in Premessa, ai fini dell'attuazione del presente atto, le Parti avranno i seguenti Responsabili:

- per il "Ministero":

- *Responsabile della Struttura di Attuazione* la cui figura coincide con il Dirigente pro tempore della Div. 2 - Programmi operativi internazionali in materia di infrastrutture e trasporti, incardinata nella Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
- *Responsabile di Progetto* che svolge la funzione di referente della Struttura di Attuazione nei confronti dei Beneficiari ed ha il compito di sorvegliare sull'attuazione della Convenzione;
- *Responsabile della Struttura di Monitoraggio* che gestisce le attività di monitoraggio tramite il sistema informativo di monitoraggio SIPONREM adottato dalla Divisione 2 – Programmi operativi internazionali in materia di infrastrutture e trasporti;
- *Responsabile della Struttura di Controllo* che assicura, attraverso le procedure di controllo indicate nel Sistema di Gestione e Controllo PAC (SIGECO PAC), il rispetto della normativa nazionale ed il corretto utilizzo delle risorse;
- *Responsabile della Struttura di Gestione finanziaria* che gestisce l'esecuzione finanziaria degli interventi;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- per l'**Autorità Portuale di Salerno ("Beneficiario")** :

- *Responsabile dell'Ufficio Tecnico responsabile del coordinamento delle attività ed interfaccia con il Ministero. Il Capo Area Tecnica.*

Articolo 6 - Impegni dei Soggetti sottoscrittori

Le Parti si impegnano, nelle attività di competenza, a rispettare e far rispettare tutti gli obblighi previsti dalla presente Convenzione e, a tal fine, si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'Allegato "A" costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione degli Interventi di cui all'art.2.

Le Parti, inoltre, prendono atto che il mancato utilizzo delle risorse nei termini previsti dal cronoprogramma riportato nell'Allegato "A", comporta il recupero e la riprogrammazione delle stesse risorse finanziarie.

In particolare le Parti si impegnano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'attuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi previsti per gli Interventi, anche in fase di realizzazione:

- il "**Ministero**":

- assicura l'esecuzione delle attività di coordinamento e vigilanza di tutti gli atti nelle materie oggetto della Convenzione;
- effettua i controlli di propria competenza necessari al fine di garantire la correttezza e regolarità della spesa;
- procede a rimborsare il "Beneficiario" secondo le modalità previste nel successivo art. 7;
- alimenta il Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica degli interventi di cui all'art.2;
- predispone ed invia entro il 30 marzo di ogni anno al Gruppo di Azione (GdA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS-IGRUE la Relazione sintetica sullo stato di attuazione degli interventi riferita al 31 dicembre dell'anno precedente;
- predispone e mette in opera ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione dell'intervento e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- nei casi di decadenza dal beneficio finanziario, provvede, al recupero e alla restituzione al Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987 delle corrispondenti somme pagate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.

- Il "**Beneficiario**" (**Autorità Portuale di Salerno**) provvede:

- ad adempiere a quanto stabilito nella presente Convenzione, nonché alle norme di attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC);
- a vigilare e monitorare il rispetto dei tempi e dei costi richiesti nella realizzazione delle opere cofinanziate;
- a gestire il finanziamento proveniente dalle differenti fonti finanziarie;
- a segnalare tempestivamente al Responsabile di Progetto del "Ministero" le criticità che possono incidere su tempi, costi andamento delle attività previste da cronoprogramma;
- ad effettuare l'attività di autocontrollo amministrativo e contabile della documentazione a supporto della rendicontazione;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- a trasmettere al “Ministero” le eventuali Domande di anticipazione e di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dell’Intervento secondo le modalità previste dal successivo art.7;
- a fornire e caricare su SIPONREM, ai sensi del successivo art. 9, i dati di monitoraggio dell’Intervento, secondo le modalità, la tempistica ed attraverso gli strumenti predisposti dal “Ministero”;
- ad effettuare i pagamenti al “Beneficiario” secondo la norma sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici n.136/2010, come interpretato dall’art. 6 della Legge n. 217 del 17/12/2010, in particolare per l’attivazione di uno o più conti correnti dedicati;
- all’aggiornamento costante del programma dei lavori contenente tutte le indicazioni cronologiche specifiche sia per l’espletamento dei passaggi procedurali ed amministrativi sia per l’assorbimento finanziario delle risorse, sino al completamento dell’Intervento;
- ad assicurare la conformità delle procedure di attuazione dell’Intervento oggetto della presente Convenzione alla normativa vigente;
- a comunicare tempestivamente al Responsabile di Progetto eventuali variazioni al Cronoprogramma riportato nell’Allegato “A” ed alla spesa, di cui al Quadro Economico in allegato “A”, che verranno sottoposte all’approvazione del Responsabile di Progetto;
- ad acquisire gli atti preliminari necessari per l’indizione delle Gare, ossia autorizzazioni, pareri, nulla osta e svolgere gli adempimenti procedurali necessari per l’avvio della realizzazione del progetto;
- a selezionare, utilizzando le procedure operative previste dai regolamenti comunali e gli eventuali accordi territoriali o convenzioni in materia di Gare, le ditte appaltatrici, affidatarie di lavori, servizi e forniture, nel rispetto di tutte le leggi generali e specifiche (comunitarie, nazionali e regionali) – compresa la normativa antimafia – nonché della normativa di protezione ambientale attualmente vigente;
- a gestire tutte le fasi di realizzazione dell’intervento assicurando che non sussistano impedimenti di sorta all’esecuzione dello stesso anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;
- a predisporre ed aggiornare tempestivamente i cronoprogrammi e le variazioni relativi al progetto dandone informazione al “Ministero” ogni volta si verificano delle modifiche nelle tempistiche di progettazione ed esecuzione della spesa;
- ad effettuare i pagamenti alle ditte appaltatrici;
- a rendicontare le spese sostenute nell’ambito dell’Intervento secondo le modalità previste dal richiamato Sistema di Gestione e Controllo PAC (SIGECO PAC) adottato con Decreto del “Ministero” prot. n.115 /R.I. dell’11 agosto 2015.

Articolo 7 - Modalità di erogazione del finanziamento

La Struttura di Attuazione del “Ministero”, indicata nell’art. 5, si impegna, per il tramite della competente Struttura preposta alla gestione degli aspetti finanziari del Piano di Azione Coesione (PAC), anch’essa indicata nell’art. 5, a disporre l’erogazione delle somme spettanti al “Beneficiario” in relazione all’intervento finanziato.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il "Ministero" si impegna ad autorizzare, attraverso l'IGRUE, l'erogazione delle somme spettanti al "Beneficiario" secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Sistema di Gestione e Controllo PAC (SIGECO PAC).

L'erogazione del finanziamento avviene mediante le procedure previste dalla Legge n.183/1987 e a valere sugli importi riconosciuti in esito alle fasi di seguito riportate, verificate dal MEF-IGRUE, mediante pagamenti diretti in favore del "Beneficiario", sulla base di specifiche richieste di erogazione telematiche presentate dal "Ministero".

L'erogazione dei finanziamenti in favore del "Beneficiario" sarà effettuata da parte del "Ministero" attraverso l'IGRUE, secondo le seguenti modalità:

- a) a titolo di anticipazione:** in misura percentuale - fino al limite massimo del 7,5 % - del contributo PAC assegnato all'Intervento, successivamente all'esito positivo delle verifiche condotte dalla Struttura di Attuazione del "Ministero" in ordine alla richiesta presentata dal Soggetto Attuatore per il tramite del "Beneficiario".

Il recupero dell'anticipazione avverrà secondo le disposizioni predisposte dalla Struttura di Attuazione del "Ministero".

Per l'erogazione dell'anticipazione il "Beneficiario" deve presentare motivata richiesta corredata dalla documentazione tecnico/amministrativa necessaria a dimostrare l'effettiva necessità di disporre di tali somme per l'avvio delle operazioni. Dette operazioni dovranno essere avviate entro un periodo non superiore ai sei mesi dalla data di presentazione della domanda stessa. La Struttura di Attuazione del "Ministero" si impegna a rispondere entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

La suddetta anticipazione verrà corrisposta a condizione che:

- la Struttura di Attuazione del "Ministero" valuti positivamente la motivata richiesta di cui sopra formulata dal "Beneficiario";
- il "Beneficiario" comunichi al Responsabile di Progetto di riferimento del "Ministero" (indicato nell'art. 5) un dettagliato cronoprogramma di spesa e un cronoprogramma procedurale del progetto di cui all'art.2.

- b) a titolo di pagamenti intermedi:** quale rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, così come risultanti dalle Dichiarazioni delle spese prodotte dal "Beneficiario" e subordinatamente al buon esito delle operazioni di Controllo di I livello.

I pagamenti intermedi verranno erogati ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 del DPR 29 dicembre 1988, n. 568 e s.m.i., fino al raggiungimento dell'importo corrispondente al 90% del finanziamento concesso, sulla base di apposite domande di pagamento presentate dal "Beneficiario" accompagnate da attestazioni dello stesso Ente che obbligatoriamente devono contenere i seguenti elementi:

1. indicazione degli importi impegnati e delle spese sostenute cumulativamente alla data di riferimento della domanda, con separata imputazione delle diverse fonti di finanziamento di cui all'art.3;
2. indicazione che le spese sostenute nell'ambito del Piano di Azione Coesione (PAC) sono conformi alla normativa di riferimento nonché corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione (PAC);



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

3. indicazione che tutti gli atti che hanno determinato la spesa sono corredati dalla relativa documentazione giustificativa, compresi gli eventuali controlli di regolarità amministrative e contabile.

L'erogazione dei pagamenti intermedi verrà effettuata secondo le procedure descritte nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Azione Coesione (SIGECO PAC) approvato dalla Struttura di Attuazione del "Ministero".

- c) domanda di saldo finale:** su domanda inoltrata dal "Beneficiario", corredata dal Collaudo finale e dalla certificazione delle spese sostenute, che dovranno essere inviati entro 30 giorni dalla data di emissione del Certificato di Collaudo dell'Intervento. La domanda di saldo finale lavori dovrà essere accompagnata da una Relazione finale di esecuzione lavori da cui risulti, tra l'altro, il completamento delle attività previste e l'ammontare delle spese sostenute. L'erogazione del saldo finale verrà effettuata all'esito positivo della verifica della Struttura di Controllo del "Ministero" sulla domanda inoltrata dal "Beneficiario" e secondo le procedure descritte nel Sistema di Gestione e Controllo PAC (SIGECO PAC).

Le somme destinate al "Beneficiario" dovranno essere accreditate sul Conto Corrente di Contabilità **IBAN IT61L 01000 03245 42430 0189896 intestato** a Autorità Portuale di Salerno. Le spese saranno ritenute ammissibili con esclusivo riferimento a pagamenti effettuati dal "Beneficiario" entro il termine di ultimazione delle opere previsto dal cronoprogramma come da Scheda Progetto dell'Allegato "A".

Articolo 8 - Controlli

Il "Ministero", per il tramite del Responsabile della Struttura di Controllo, effettua i controlli previsti di propria competenza e secondo le modalità stabilite dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Azione Coesione (SIGECO PAC).

Il "Beneficiario" si impegna a fornire al "Ministero" l'idonea documentazione amministrativo-contabile e giustificativa di spesa prodotta dal "Beneficiario" relativa alla realizzazione dell'Intervento finanziato, dalla progettazione alla messa in esercizio.

Inoltre il "Beneficiario" si impegna a supportare la Struttura di Controllo del Ministero nell'effettuazione delle verifiche *in loco* presso le competenti strutture territoriali.

Articolo 9 - Monitoraggio

Il "Beneficiario" si impegna a fornire i dati necessari al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei singoli Interventi, attraverso l'alimentazione del Sistema Informativo SIPONREM, in modo da consentire:

- il rispetto delle scadenze bimestrali di monitoraggio;
- le valutazioni sullo stato di attuazione del Programma;
- l'invio all'IGRUE delle domande di pagamento da parte della Struttura di Gestione finanziaria.

La validazione dei dati di monitoraggio, caricati dal "Beneficiario" su Sistema Informativo SIPONREM, dovrà essere effettuata dall'Ufficio/Struttura Responsabile del Coordinamento



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

generale delle attività che interfaccia con il "Ministero" entro il giorno 10 del mese successivo al bimestre di riferimento (10 marzo, 10 maggio, 10 luglio, 10 settembre, 10 novembre, 10 gennaio). La citata Struttura procederà anche a caricare sul Sistema Informativo SIPONREM le Domande di Rimborso trasmesse al "Ministero" con i relativi allegati. Sulla base dei dati sopra citati, il "Ministero" svolgerà le proprie analisi relative all'andamento del Programma e le sue funzioni di sorveglianza. Inoltre, il "Ministero" può avvalersi della collaborazione e degli apporti conoscitivi del "Beneficiario", anche mediante richiesta di attivare la conduzione di indagini e rilevazioni appositamente predisposte.

Articolo 10 - Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'Intervento dovesse procedere in difformità dalla normativa vigente e dalle modalità e dai tempi stabiliti con la presente Convenzione, si procede alla revoca del finanziamento secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo PAC (SIGECO PAC). La risoluzione della Convenzione e la revoca del contributo comporterà, in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia, l'obbligo per il "Beneficiario" di restituire al "Ministero" le somme erogate.

Il "Ministero" provvede al recupero e alla restituzione al Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987 delle corrispondenti somme di cui sopra.

Articolo 11 - Entrata in vigore e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore e sarà produttiva di effetti dalla data di registrazione, presso i competenti Organi di controllo del Decreto di approvazione della Convenzione medesima emanato dalla Struttura di Coordinamento del "Ministero" e sarà vigente per tutta la durata dell'Intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa e dalle regole attuative del Piano di Azione Coesione (PAC).

Le Parti prendono atto che, in caso di mancata registrazione del Decreto di approvazione della Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo, la presente Convenzione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Articolo 12 - Responsabilità verso Terzi

Il "Beneficiario" agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i Terzi dovessero subire in dipendenza dell'attuazione dei progetti e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti del "Ministero". Resta inteso che il "Ministero" rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con i Terzi in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, espropri, etc.)

Articolo 13 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto con la presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo PAC (SIGECO PAC) ed alla vigente normativa.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 14 - Controversie

Per ogni controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente atto o degli atti ad esso aggiuntivi ed in ordine alla revoca del contributo sarà competente esclusivamente il Foro di Roma.

È in ogni caso, esclusa la competenza arbitrale nel rapporto nascente dalla presente Convenzione.

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Responsabile della Struttura di Attuazione

Il Dirigente

Dott.ssa Angela Catanese

Per l'Autorità Portuale di Salerno

Il Presidente

Avv. Andrea Annunziata



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Allegato "A"



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI**

Divisione 2 – Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti

PIANO DI AZIONE COESIONE

(III E IV FASE DI RIPROGRAMMAZIONE)

DELIBERA CIPE 26 OTTOBRE 2012, N. 113

ALLEGATO "A" ALLA CONVENZIONE

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO

***INTERVENTO: Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali.
Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest – Il Lotto
Contributo PAC***



SCHEDA PROGETTO

SEZIONE I - SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali Divisione 2 - Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Nomentana, 2 - 00161 Roma
Responsabile della Struttura di attuazione	Dott.ssa Angela Catanese
Telefono	+39 06 4412 2446
Fax	
e-mail	angela.catanese@mit.gov.it
Responsabile di progetto	Ing. Giovanni Infante
Telefono	+39 06 4412 3213
Fax	
e-mail	giovanni.infante@mit.gov.it

2. Ente responsabile della gestione – “Beneficiario”

Ente	AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Roma, 29 – 84121 Salerno
Referente dell’Ente	Dott. Luigi Di Luise
Telefono	+39 089 2588111
Fax	
e-mail	l.diluise@porto.salerno.it
Referente di progetto	Ing. Elena Valentino
Telefono	+39 089 2588251
Fax	+39 089 251450
e-mail	e.valentino@porto.salerno.it

SEZIONE II - DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO

3. Anagrafica progetto

Codice CUP	F51B08000600001
Titolo progetto	<i>Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest - II Lotto</i>



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Settore progetto	
Codice CIG	
Localizzazione	Regione Campania
	Provincia di Salerno
	Comune di Salerno

4. Tipologia dell'intervento

- Nuovo intervento
- Ampliamento/ completamento

5. Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento concerne nel collegamento al Porto di Salerno dell'Autostrada A3 dallo svincolo di Salerno Centro mediante due gallerie:

- Galleria Cernicchiara Carr. Nord – lunghezza totale canna 2493 metri lineari
- Galleria Cernicchiara Carr. Sud – lunghezza totale canna 2469 metri lineari.

L'opera costituisce nel suo insieme un intervento di riassetto viario, di risoluzione delle problematiche inerenti all'accesso Ovest della città congestionato dal traffico pesante e comprende gli interventi infrastrutturali seguenti:

- Blocco A: realizzazione di due tratti di viabilità in galleria (Cernicchiara-Ligea) a doppia canna, una per ciascun senso di marcia; sistemazione del piazzale San Leo, sede di imbocco di una rampa in galleria (in canna Sud) in direzione Cernicchiara; sistemazione del piazzale Poseidon, sede di uscita di una rampa dalla galleria (in canna Sud) in arrivo da Ligea; innesto della viabilità della galleria presso l'area di Ligea;
- Blocco B: sistemazione della viabilità e del collegamento autostradale presso Cernicchiara con esecuzione dello snodo viario che comprende l'Autostrada stessa, il collegamento con la galleria di nuova realizzazione, il collegamento con Via Sighelgaita.

SEZIONE III - PROGRAMMAZIONE

6. Strumento di programmazione

Contratto di programma	
Piano regionale dei trasporti	
Altro	n.a.

SEZIONE IV - AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

7. Stato della progettazione



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Se non disponibile indicare i giorni necessari per la disponibilità
Idea progetto	SI	
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare	SI	
Progetto definitivo	SI	
Progetto esecutivo	SI	

8. Cronoprogramma

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO (ogni casella corrisponde ad un trimestre)						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Affidamento progetto preliminare							
Approvazione progetto preliminare							
Affidamento progetto definitivo							
Acquisizione pareri							
Approvazione progetto definitivo							
Affidamento progetto esecutivo	X						
Validazione progetto esecutivo		X					
Procedura di affidamento lavori							
Inizio lavori				X			
Fine lavori / Collaudo						X	
Esercizio/Funzionalità						X	X

9. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V.I.A. regionale

SI

L'intervento è soggetto a V.I.A. statale

SI

10. Conferenza di servizi

Non è necessaria



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- È necessaria, ma non è stata esperita
 Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito: POSITIVO

SEZIONE V - FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

11. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi (inserire tutti gli atti necessari ed i relativi enti deputati ad emetterli)

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione
Delibera d'attuazione	AP Salerno	SI	

SEZIONE VI - PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

• Costo complessivo PAC:	€ 30.595.450,54
• PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020:	€ 64.399.245,44
• PON "Reti e Mobilità" 2007-2013:	€ 49.681.943,42
Totale finanziamento Lotto II	€ 144.676.639,01

12. Vedi Allegato 5: "Tabella importi PON-PAC"

SEZIONE VII - PROGETTO

13. Allegati amministrativi e progettuali ufficiali (su supporto informatico):

- 1 - Relazione descrittiva
- 2 - C.M.E. lavori eseguiti 31_12_'15 PON 2007_13
- 3 - C.M.E. lavori PAC
- 4 - C.M.E. lavori PON 2014_2020
- 5 - Tabella importi PON-PAC
- 6 - Cronoprogramma
- 7 - Planimetria avanzamento fisico lavori
- 8 - Planimetria interventi PAC

- Progetto esecutivo generale (agli atti dell'Ufficio)

